
ABSTRACT

La ricerca, parte di un'indagine più ampia realizzata a livello nazionale, analizza le caratteristiche e gli orientamenti dei lavoratori occupati nel settore dei servizi alla persona, mettendo a confronto gli occupati in organizzazioni non profit con gli addetti alle medesime attività in enti pubblici e aziende private. Essa rappresenta una delle prime indagini empiriche condotte su un vasto campione e si concentra, per quanto riguarda il Piemonte, sui servizi residenziali per anziani e pazienti psichiatrici.

Dopo una sezione iniziale che vale come introduzione generale e metodologica, la prima parte della ricerca descrive le caratteristiche degli intervistati e del lavoro, le retribuzioni, l'inquadramento contrattuale; la seconda parte tratta della scelta di operare in una data organizzazione, gli atteggiamenti rispetto al lavoro, il grado di soddisfazione, le motivazioni, la presenza di volontari nelle organizzazioni contattate.

Le persone occupate sono in gran parte donne con mansioni esecutive e con livelli di istruzione medio-bassa. La verifica delle ipotesi relative ad aspetti motivazionali esclude una differenza "originaria" tra lavoratrici occupate nel settore non profit e altre occupate in ambiti diversi: il lavoro è essenzialmente e prima di tutto *necessità*, un mezzo di sussistenza, anche se ciò non significa che le mansioni vengano mal sopportate e scambiate unicamente con la remunerazione in denaro. Le differenze – notevoli – emergono piuttosto sotto forma